



Pedopornografia, indagine polpost: un arresto e dieci indagati in otto regioni

Giovedì 11 novembre 2010



Un arresto a Milano e altre dieci persone sono state indagate in otto regioni italiane per il reato di pedopornografia. Questo è il bilancio al termine delle indagini, durate un anno, condotte dalla polizia postale e delle telecomunicazioni dell'Abruzzo e Molise sulla pedopornografia online.

Lombardia, Piemonte, Liguria, Toscana, Sicilia, Sardegna, Campania e Puglia le regioni coinvolte. Le indagini hanno preso il via sulla base di una segnalazione proveniente dalla Germania, riguardante nello specifico un filmato condiviso online anche da utenti italiani. Di qui il nome dell'operazione "kinder zimmer" ossia la stanza del bambino. La segnalazione giunta al Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia online (Cncpo) è stata dunque affidata per gli approfondimenti alla polizia postale abruzzese coordinata da Pasquale Sorgonà.

Inizialmente gli agenti della Polpost hanno concentrato l'attenzione su 33 persone, scese poi alle 11 finite sotto indagine. Secondo quanto accertato, gli 11 italiani avrebbero scaricato e condiviso online un filmato che ritraeva due bambine, tra i sei e i nove anni, che venivano abusate sessualmente. Durante le perquisizioni a casa della persona arrestata, gli agenti hanno trovato quasi 200 filmati pedopornografici. Nel corso dell'operazione in totale sono stati sequestrati 18 tra personal compute e notebook, tre hard disk, quattro pendrive, 2.186 tra cd e dvd.

